

COMUNE DI CASTEL IVANO

Provincia di Trento



Relazione dell'Organo di Revisione al Rendiconto per l'esercizio finanziario 2018

IL REVISORE DEI CONTI
dott. Trentin Ruggero

Posta elettronica certificata (PEC) ruggero.trentin@pec.odctrento.it

Sommario

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- *Verifiche preliminari*
- *Gestione finanziaria*
- *Risultati della gestione*
 - a) saldo di cassa
 - b) risultato della gestione di competenza
 - c) risultato di amministrazione
- *Analisi della gestione dei residui*
- *Analisi del conto del bilancio*
 - a) confronto tra previsioni definitive e rendiconto
 - b) verifica del saldo di finanza pubblica
 - c) contenimento della spesa del personale
 - d) piano di miglioramento
 - e) limiti all'acquisto di immobili, vetture e arredi
- *Analisi delle principali poste*
 - Titolo I - Entrate tributarie
 - Titolo II - Entrate da trasferimenti
 - Titolo III - Entrate extratributarie
 - Titolo I - Spese correnti
 - Titolo II - Spese in conto capitale
- *Verifica congruità dei fondi*
- *Organismi partecipati*
- *Indebitamento*
- *Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio*
- *Tempestività dei pagamenti*
- *Indicatori finanziari ed economici*
- *Parametri di deficiarietà*

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

CONCLUSIONI

Comune di Castel Ivano
Organo di revisione
Verbale n. 47 del 7 maggio 2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e il regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 27.10.1999, n. 8/L e s.m.;
- legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118
- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Castel Ivano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

7 maggio 2019

Il Revisore

Dott. Trentin Ruggero

Premesso che:

con Legge Regionale 24 luglio 2015, n. 11, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 21 ottobre 1963, n. 29 e successive modificazioni è stato istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2016, il nuovo Comune di Castel Ivano mediante la fusione dei Comuni di Spera, Strigno e Villa Agnedo.

la Legge Regionale 24 maggio 2016, n. 3, ha disposto, con decorrenza 1 luglio 2016, l'estinzione del Comune di Ivano Fracena e la sua aggregazione al Comune di Castel Ivano;

con le elezioni del 6 novembre è stato eletto il Consiglio Comunale del nuovo Comune di Castel Ivano;

Il sottoscritto revisore dei conti nominato, per il triennio dal 28/03/2017 al 27/03/2020, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 27 marzo 2017

Premesso che la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2001 che si applicano agli enti locali;

Rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che “in relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale”;

ricevuto in data 2 maggio 2019 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018 approvato con delibera della Giunta comunale n. 92 del 30 aprile 2019 completo di:

conto del bilancio;

e corredati dai seguenti allegati:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide (decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133);
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili;
- piano degli indicatori;
- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;

◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 24
di cui variazioni di Consiglio	n. 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 6
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 2
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 12
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 10 al n. 23 e nelle carte di lavoro;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio **2018**.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- l'assenza di gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali;
- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera del Consiglio Comunale n. 21 del 12 giugno 2018;
- che l'ente **non ha adottato** provvedimenti di riequilibrio, in quanto i dati della gestione **non facevano** prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza o di quella dei residui;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atti della Giunta Comunale n. 54 del 21 marzo 2019 e n. 86 del 18 aprile 2019 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente **ha adottato** le opportune misure organizzative in vista dell'applicazione della direttiva 2011/7/UE in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni;
- che l'ente **non ha** fatto ricorso al contratto di disponibilità disciplinato dall'art. 160 – ter del D.Lgs. n. 163/2006;
- che l'ente **partecipa** ad un'Unione, a un Consorzio o ad altra forma associativa di seguito indicate:
 - Comunità Valsugana e Tesino;
 - Convenzione per la gestione associata del servizio di vigilanza boschiva fra i Comuni di Castel Ivano, Grigno, Samone e Scurelle;

- Consorzio dei Comuni Trentini;
- Consorzio B.I.M. Brenta;
- che l'ente **ha** predisposto accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali;
- che l'ente **non ha** adottato forme di consolidamento dei conti con le proprie aziende, società o altri organismi partecipati;
- che, per quanto riguarda il rispetto dei vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente dall'Ente, si rinvia alla sezione degli organismi partecipati;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 3247 reversali e n. 3491 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio, allegando i documenti previsti;
- Il conto del tesoriere e degli altri agenti contabili sono stati parificati con determinazione del Servizio Finanziario n. 58 del 10/04/2019;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Cassa Rurale Valsugana e Tesino – Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo del Nord Est, e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione**a) Saldo di cassa**

Il saldo di cassa al 31/12/2018 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2018			1.237.288,80
Riscossioni	1.856.378,87	4.482.584,04	6.338.962,91
Pagamenti	989.631,38	6.137.389,72	7.127.021,10
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018			449.230,61
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			449.230,61

Il fondo di cassa risulta così composto (come da attestazione del tesoriere):

Fondi ordinari	449.230,61
Fondi vincolati da mutui	
Altri fondi vincolati	
Totale	449.230,61

L'Ente, alla fine dell'esercizio finanziario, presenta i seguenti valori fuori dal conto di Tesoreria costituiti da:

- n. 2633 azioni Dolomiti Energia spa € 2.633,00 (depositate presso la società stessa);
- n. 2.309 azioni Primiero Energia spa € 2.309,00 (depositate presso la società stessa);
- n. 903 azioni Informatica Trentina spa € 903,00; (depositate presso Cassa Rurale Valsugana e Tesino);
- n. 319 azioni Trentino Riscossioni spa € 319,00; (depositate presso Cassa Rurale Valsugana e Tesino);
- n. 19 azioni Funivie Lagorai € 88,57 (depositate presso la società stessa);
- n. 3 quote APT Valsugana € 3.000,00 (depositate presso la società stessa);
- le quote della Società Centrale del Chieppena s.r.l. (depositate presso la società stessa);
- cassa economale: € 0,00;
- conto deposito spese contrattuali € 0,00;

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 1 – comma 2 – lettera a) del Regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 “Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino” concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg., ed è stato determinato dalla necessità di anticipare alcuni pagamenti a seguito delle norme relative al patto di stabilità;

L'Ente, nel 2018, non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;

L'entità dell'anticipazione complessivamente corrisposta nell'esercizio ammonta ad Euro 0,00;

L'entità dell'anticipazione non restituita al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 0,00;

Il limite dell'anticipazione concedibile ammonta ad Euro 0,00 (non richiesta);

L'entità delle somme maturate a titolo di interessi passivi ammonta ad Euro 0,00;

Gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 19 del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C.; al 31.12.2018 risultano **totalmente reintegrati**;

Si da atto che l'Ente nel corso dell'esercizio 2019, e fino alla data di compilazione della presente relazione, ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria per l'importo massimo di Euro 90.480,06.

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA				
	3	2016	2017	2018
Giorni di utilizzo dell'anticipazione			0	0
Utilizzo medio dell'anticipazione				0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione				0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta				0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12				0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione				0,00

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Interessi attivi	Anticipazioni	Interessi passivi
Anno 2016	1.207.529,30	3.282,38	0,00	0,00
Anno 2017	1.237.288,80	3.290,90	0,00	0,00
Anno 2018	449.230,61	3.517,86	0,00	0,00

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2019, nell'importo di euro 84.622,40 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2019, è stato definito con determinazione nr. 57 dd. 08/04/2019 del responsabile del servizio finanziario per un importo pari a 84.622,40.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 781.091,27 come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	8.675.709,09
Impegni	(-)	7.894.617,82
Totale avanzo di competenza		781.091,27

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2018
Riscossioni	(+)	4.482.584,04
Pagamenti	(-)	6.137.389,72
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-1.654.805,68
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	3.831.753,69
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	4.628.805,35
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-797.051,66
Residui attivi	(+)	4.193.125,05
Residui passivi	(-)	1.757.228,10
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	2.435.896,95
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		-15.960,39

Nel bilancio 2018 sono stati previsti Euro 311.685,03 di avanzo di amministrazione (utilizzo spazi finanziari), di cui Euro 311.485,03 applicati.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2018, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	
	6
	2018
Entrate titolo I	864.918,57
Entrate titolo II	1.480.438,63
Entrate titolo III	1.008.147,54
Totale titoli (I+II+III) (A)	3.353.504,74
Spese titolo I (B)	3.080.269,41
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	87.674,99
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	185.560,34
FPV di parte corrente iniziale (+)	119.278,04
FPV di parte corrente finale (-)	120.392,53
FPV differenza (E)	-1.114,49
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) <u>ovvero</u> copertura disavanzo (-) (F)	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00
Contributo per permessi di costruire	
Altre entrate (specificare)	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	16.487,08
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	
Altre entrate (avanzo economico)	16.487,08
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)	
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	167.958,77
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	
	7
	2018
Entrate titolo IV	4.440.403,39
Entrate titolo V **	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	4.440.403,39
Spese titolo II (N) spese in conto capitale	3.844.872,46
Spese titolo III spese per incremento attività finanziarie	0,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	595.530,93
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	16.487,08
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I) iniziale	3.712.475,65
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I) finale	4.508.412,82
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	311.485,03
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	127.565,87

Al risultato di gestione 2018 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti non ripetitive:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
	9
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
trasferimento dalla Regione per pubblicazione libro	6.922,18
trasferimento dal ministero per mostra "Pittori di guerra"	24.000,00
Recupero evasione tributaria e altre tributarie anni pregressi	44.642,55
Finanziamento integrativo disamina conti scuola materna anni pregressi	42.509,70
F.perequativo di cui all'art. 6 c. 4 lett. d) ed e) L.P. 36/93	58.839,72
Rimborso per elezioni	22.069,38
Risarcimento danni da ex dipendente	38.930,03
riparto spesa per liquidazione congedo di maternità	3.028,08
Totale entrate	240.941,64
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Anticipazione tfr + tfr quota ente	50.848,71
contributi straordinari alle associazioni	22.514,64
acquisto pubblicazioni di interesse storico locale	4.000,00
conguagli vari anni precedenti	11.610,04
Incarico legale supporto al RUP	4.377,36
Personale a tempo determinato serv. Anagrafe	15.625,42
Rete di riserve Fiume Brenta	1.539,77
Acquisti per toponomastica nuova frazione	808,13
Rimborso A.P.S.S.	273,04
valorizzazione percorso storico Grande Guerra	5.075,20
aggiornamento inventario	20.087,00
aggiornamento personale per allineamento cartografico	588,20
Piano di coltivazione Val Coalba: aggiornamento periodico	3.806,40
Operatore servizio biblioteca	12.421,50
Risarcimento danni	835,70
Incarico per verifica stato di consistenza muri cimitero Strigno	951,60
Attività di promozione del territorio	3.208,60
Restituzione cauzione e entrata Malga Valle	540,00
Restituzione incentivi non dovuti a GSE	18.278,97
Liquidazione ferie non godute personale a tempo determinato	1.028,35
Spese per elezioni politiche e provinciali	22.069,38
Spese perizie esecuzione immobiliare	4.523,63
Totale spese	205.011,64
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	35.930,00

La differenza tra le entrate e le spese non ripetitive è stata correttamente destinata alle spese di investimento

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	Entrate accertate	Spese impegnate
Per funzioni delegate dalla Provincia		
Per fondi Comunitari ed Internazionali		
Per oneri di urbanizzazione e sanzioni urbanistiche	28.384,46	9.185,51
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	2.686.832,85	2.686.832,85
Per mutui		
Altri fondi vincolati - trasferimenti da Comuni -B.I.M.-Comunità	181.299,19	181.299,19

La differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate si riferisce: 19.198,95 per sanzioni urbanistiche, confluiti in avanzo di amministrazione vincolato per € 13.984,15 e in F.P.V. per € 5.214,80

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti e le riscossioni negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

	Esercizio 2016		Esercizio 2017		Esercizio 2018	
Previsione finale	28.053,00		18.700,00		16.609,00	
Accertamento	46.205,77		23.298,92		16.609,46	
Riscossione (competenza)	46.205,77		23.298,92		16.609,46	
Riscossione (residui)	Anno 2013 (e precedenti)	0	Anno 2014 (e precedenti)	0	Anno 2015 (e precedenti)	0
	Anno 2014	0	Anno 2015	0	Anno 2016	0
	Anno 2015	0	Anno 2016	0	Anno 2017	0

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è stata la seguente:

anno 2016 0,00% (Euro 0,00)

anno 2017 0,00% (Euro 0,00)

anno 2018 0,00% (Euro 0,00)

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92)

La gestione del servizio di polizia locale è gestita in convenzione con altri Comuni dal Comunità Valsugana e Tesino che riscuote e destina direttamente le sanzioni per violazioni al codice della strada.

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di Euro 681.608,38, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
			10
	8		1.237.288,80
RISCOSSIONI	1.856.378,87	4.482.584,04	6.338.962,91
PAGAMENTI	989.631,38	6.137.389,72	7.127.021,10
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018			449.230,61
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			449.230,61
RESIDUI ATTIVI	2.692.141,23	4.193.125,05	6.885.266,28
RESIDUI PASSIVI	266.855,06	1.757.228,10	2.024.083,16
<i>Differenza</i>			4.861.183,12
<i>FPV per spese correnti</i>			120.392,53
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			4.508.412,82
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2018			681.608,38

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:	
Risultato di amministrazione	681.608,38
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/.... ⁽⁴⁾	102.093,49
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	11.020,00
Fondo contenzioso	5.000,00
Altri accantonamenti (accantonamento tfr quota Ente)	169.000,00
Totale parte accantonata (B)	287.113,49
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	13.984,15
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli (usi civici ex Comuni)	
Totale parte vincolata (C)	13.984,15
Parte destinata agli investimenti	76.376,16
Totale parte destinata agli investimenti (D)	76.376,16
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	304.134,58
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

⁽³⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

⁽⁴⁾ Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

a

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	1.568.598,14	677.574,79	681.608,38
di cui:			
a) parte accantonata	59.153,10	331.265,62	287.113,49
b) Parte vincolata	4.607,88	242.452,03	13.984,15
c) Parte destinata	411.168,77	103.662,61	76.376,16
e) Parte disponibile (+/-) *	1.093.668,39	194,53	304.134,58

11

Nel caso di utilizzo di avanzo nell'esercizio 2018, si indichi come è stato ripartito:

11a

Applicazione dell'avanzo nel 2018	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		311.485,03				311.485,03
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
	12
Gestione di competenza	2018
Totale accertamenti di competenza (+)	8.675.709,09
Totale impegni di competenza (-)	7.894.617,82
SALDO GESTIONE COMPETENZA	781.091,27
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	17.827,48
Minori residui attivi riaccertati (-)	50.204,05
Minori residui passivi riaccertati (+)	52.370,55
SALDO GESTIONE RESIDUI	19.993,98
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	781.091,27
SALDO GESTIONE RESIDUI	19.993,98
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	311.485,03
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	366.089,76
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (differenza tra iniziale e finale)	-797.051,66
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	681.608,38

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2018 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento ordinario atto G.C. n. 39 del 15/03/2018 sono stati correttamente ripresi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2019 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2018.

L'ente ha provveduto con delibere di Giunta comunale n. 54 del 21/03/2019 e n. 86 del 18/04/2019 al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL **dando** adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Gestione residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Riscossioni	Da riportare	Accertamenti	Differenza
<i>Titolo 1</i> Entrate correnti di natura tributaria	98.258,92	38.936,33	59.579,59	98.515,92	-257,00
<i>Titolo 2</i> Trasferimenti correnti	929.593,75	776.239,83	151.920,97	928.160,80	1.432,95
<i>Titolo 3</i> Entrate extratributarie	459.587,04	394.620,33	80.409,03	475.029,36	-15.442,32
<i>Titolo 4</i> Entrate in conto capitale	2.921.224,52	585.654,57	2.288.927,00	2.874.581,57	46.642,95
<i>Titolo 5</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie	55.025,40		55.025,40	55.025,40	
<i>Titolo 6</i> Accensione di prestiti	53.270,36	53.270,36		53.270,36	
<i>Titolo 7</i> Anticipazioni da istituto tesoriere					
<i>Titolo 9</i> Entrate per conto di terzi e partite di giro	63.936,68	7.657,45	56.279,24	63.936,69	-0,01
Totale ..	4.580.896,67	1.856.378,87	2.692.141,23	4.548.520,10	32.376,57

Gestione residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Pagamenti	Da riportare	Impegni	Differenza
<i>Titolo 1</i> Spese correnti	545.217,76	468.505,48	40.038,06	508.543,54	36.674,22
<i>Titolo 2</i> Spese in conto capitale	634.698,57	465.878,60	153.123,64	619.002,24	15.696,33
<i>Titolo 3</i> spese per incremento di attività finanziarie					
<i>Titolo 4</i> Rimborso di prestiti					
<i>Titolo 5</i> Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere					
<i>Titolo 7</i> Spese per conto terzi e partite di giro	128.940,66	55.247,30	73.693,36	128.940,66	
Totale ..	1.308.856,99	989.631,38	266.855,06	1.256.486,44	52.370,55

Risultato complessivo della gestione residui

MINORI RESIDUI ATTIVI	Euro	32.376,57
MINORI RESIDUI PASSIVI	Euro	52.370,55
SALDO GESTIONE RESIDUI	Euro	-19.993,98

I minori residui attivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze dei residui attivi	
Gestione corrente non vincolata	2.796,66
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	6.545,30
Gestione in conto capitale non vincolata	40.862,09
Gestione servizi c/terzi	
MINORI RESIDUI ATTIVI	50.204,05

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti: minori residui attivi per € 50.204,05 (compensati da maggiori residui attivi per € 17.827,48), derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- i maggiori accertamenti in conto residui attivi per € 17.827,48 sono relativi per Euro 257,00 a IMIS 2017, per Euro 330,09 per maggiore contributo incassato dalla P.A.T. per l'esercizio di impianti di essiccamento dei fanghi di depurazione, per Euro 16.475,94 per maggiore accertamento servizio idrico integrato, per Euro 0,30 per maggiore contributo PAT su studio riqualificazione Roggia Vale, per Euro 764,14 per maggiore contributo PAT a conclusione lavori urgenza c.c. Ivano Fracena, per Euro 0,01 in partita di giro per rimborso doppio pagamento;
- minori accertamenti in conto residui attivi per € 50.204,05 sono relativi per € 2.796,66 per accertamento in eccesso di parte corrente, € 6.545,30 per minori contributi provinciali a seguito della rendicontazione opera, € 40.862,09 insussistenti su budget 2011-2015 assegnato all' ex Comune di Strigno;
- minori residui passivi per € 52.370,55 derivano da minori spese in conto capitale per Euro 15.696,33 e da altre economie di spesa su capitoli vari in parte corrente per € 36.674,22;

I minori residui passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui passivi	
Gestione corrente non vincolata	36.674,22
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	9.109,74
Gestione in conto capitale non vincolata	6.586,59
Gestione servizi c/terzi	
MINORI RESIDUI PASSIVI	52.370,55

Movimentazione nell'anno 2018 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2014:

	Titolo I	Titolo III	Titolo VI (esclusi depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere alla data del 01/01/2018	8.867,39	13.485,01	7.804,79
Residui riscossi	529,10	931,32	-
Maggiori accertamenti in c/residui			
Residui stralciati o cancellati			-
Residui da riscuotere	8.338,29	12.553,69	7.804,79

Dettaglio gestione contabile inerente ai residui attivi antecedenti al 2014, iscritti in contabilità mediante ruoli:

	Euro
Somme iscritte a ruolo al 1/01/2018 provenienti da anni ante 2014	20.900,65
di cui:	
Somme riscosse nell'anno 2018 per residui ante 2014	1.460,42
Sgravi richiesti nell'anno 2018 per residui ante 2014	
Somme conservate al 31/12/2018	19.440,23

Analisi "anzianità" dei Residui:

RESIDUI	ESERCIZI PREC.	2014	2015	2016	2017	2018	Totali
ATTIVI							
Titolo I	8.338,29	10.269,35	9.662,31	126,00	31.183,64	75.703,04	135.282,63
Titolo II	14.121,56	367,44	451,89	71.874,79	65.105,29	803.429,20	955.350,17
Titolo III	12.553,69	8.217,46	40.904,50	13.559,44	5.173,94	451.591,67	532.000,70
Titolo IV	1.741.049,41	239.406,91	6.072,82	11.301,61	291.096,25	2.860.038,78	5.148.965,78
Titolo V					55.025,40		55.025,40
Titolo VI							
Titolo VII							0,00
Titolo IX	7.804,79	26.078,25	20.769,30	1.626,90		2.362,46	58.641,70
TOTALE RESIDUI ATTIVI	1.783.867,74	284.339,41	77.860,82	98.488,74	447.584,52	4.193.125,15	6.885.266,38
PASSIVI							
Titolo I	5.167,73	410,00	2.288,96	17.702,15	14.469,22	691.493,16	731.531,22
Titolo II	9.703,67	0,00	7.250,29	0,00	136.169,68	943.065,60	1.096.189,24
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	16.372,52	11.329,57	15.176,76	17.127,45	13.687,06	122.669,34	196.362,70
TOTALE RESIDUI PASSIVI	31.243,92	11.739,57	24.716,01	34.829,60	164.325,96	1.757.228,10	2.024.083,16

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, il Collegio ha rilevato la sussistenza della ragione del credito, in particolare, quelli di maggior consistenza riguardano i trasferimenti dalla Provincia per la realizzazione degli investimenti che fisiologicamente hanno un percorso più lungo nel tempo e sono correlati agli impegni del titolo II e quindi all'esecuzione dei lavori nonché dalle regole della Provincia in materia di fabbisogni di cassa.

Residui attivi	Esercizi Precedenti	2014	2015	2016	2017	2018
Tarsu (Tariffa asporto rifiuti)	679,37					
Tia						
Proventi Acquedotto	1.609,97	3.091,13	3.267,29	1.524,75	1.669,70	88.340,00
Canoni di depurazione	7.195,17	933,57	3.489,32	3.044,56	1.946,85	180.856,00
Tariffa smaltimento acque reflue	1.832,90	249,57	1.164,81	573,89	387,33	33.364,00
Fitti attivi						
Sanzioni per violazione codice della strada						
Residui passivi	Esercizi Precedenti	2014	2015	2016	2017	2018
di cui per canoni di depurazione/Tariffa smaltimento acque reflue ancora da versare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	180.856,00

Residui Attivi titolo II	Esercizi Precedenti	2014	2015	2016	2017	2018
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato*	0,00	0,00	24.383,00		0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti dalla Provincia/Regione	0,00	0,00	0,00	65.006,48	890,00	650.414,38

Residui Attivi titolo IV	Esercizi Precedenti	2014	2015	2016	2017	2018
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla Provincia/Regione	1.562.386,03		0,15	10.073,76	56.558,86	2.553.628,39

* IVA A CREDITO DA DICHIARAZIONI IVA

Analisi del conto del bilancio**a) Confronto tra previsioni definitive e rendiconto 2018**

<i>Entrate</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2018</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo 1</i> Entrate correnti di natura tributaria	885.597,00	864.918,57	-20.678,43	-2%
<i>Titolo 2</i> Trasferimenti correnti	1.832.378,00	1.480.438,63	-351.939,37	-19%
<i>Titolo 3</i> Entrate extratributarie	1.175.203,00	1.008.147,54	-167.055,46	-14%
<i>Titolo 4</i> Entrate in conto capitale	7.833.500,29	4.440.403,39	-3.393.096,90	-43%
<i>Titolo 5</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie				
<i>Titolo 6</i> Accensione di prestiti				
<i>Titolo 7</i> Anticipazioni da istituto tesoriere	500.000,00			
<i>Titolo 9</i> Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.849.309,00	881.800,96	-967.508,04	-52%
Avanzo di amministrazione applicato + FPV	4.143.438,72		-4.143.438,72	----
Totale	18.219.426,01	8.675.709,09	-9.543.716,92	-52%

<i>Spese</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2017</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo 1</i> Spese correnti	3.888.850,04	3.080.269,41	-808.580,63	-21%
<i>Titolo 2</i> Spese in conto capitale	11.893.590,97	3.844.872,46	-8.048.718,51	-68%
<i>Titolo 3</i> spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
<i>Titolo 4</i> Rimborso di prestiti	87.676,00	87.674,99	-1,01	0%
<i>Titolo 5</i> Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	500.000,00			
<i>Titolo 7</i> Spese per conto terzi e partite di giro	1.849.309,00	881.800,96	-967.508,04	-52%
Totale	18.219.426,01	7.894.617,82	-10.324.808,19	-57%

b) Servizi per conto terzi

L'andamento degli accertamenti e degli impegni dei Servizi per conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)		IMPEGNI (in conto competenza)	
	2017	2018	2017	2018
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	41.123,07	86.721,56	41.123,07	86.721,56
Ritenute erariali	101.944,15	189.194,35	101.944,15	189.194,35
Altre ritenute al personale conto terzi	4.354,30	6.213,86	4.354,30	6.213,86
Depositi cauzionali	6.332,72	9.607,30	6.332,72	9.607,30
Fondi per il Servizio economato	5.164,57	2.000,00	5.164,57	2.000,00
Depositi per spese contrattuali				
Altre per servizi conto terzi*	494.932,57	588.063,89	494.932,57	588.063,89
TOTALE DEL TITOLO	653.851,38	881.800,96	653.851,38	881.800,96

VERIFICA SALDO DI FINANZA PUBBLICA

L'equilibrio di bilancio previsto dal combinato disposto dell'art. 1, comma 710, della legge di stabilità 2016 (nazionale) e dell'art. 16, comma 2, della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", che in sostituzione del patto di stabilità introduce, a partire dall'esercizio 2016, un meccanismo di equilibrio finanziario basato sul saldo di competenza, che non potrà mai essere negativo calcolato dalla somma delle entrate finali (entrate correnti, entrate in c/capitale ed entrate da riduzione di attività finanziarie) e diminuito dalle spese finali (spese correnti, spese in c/capitale e spese per incremento di attività finanziarie);

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali",

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1-bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 1 - Comma 466 L. 11/12/2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019) prevede quanto segue:

“A decorrere dall'anno 2017 gli enti di cui al comma 465 del presente articolo devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo [9, comma 1](#), della [legge 24 dicembre 2012, n. 243](#). Ai sensi del comma 1-bis del medesimo articolo 9, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal [decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#), e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.”

Tuttavia, la sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo. La Ragioneria generale dello Stato (RGS) ha pubblicato la circolare n. 25 del 3 ottobre 2018, che modifica la precedente circolare RGS n. 5 del 20/02/2018, che rettifica in maniera assai rilevante la disciplina del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 (SFP) (lo stesso saldo previsto dall'art. 1, commi 466 e 468, della legge n. 232/2016).

Nella circolare viene preso atto delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 e viene precisato che:

- gli enti locali, nell'anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5/2018, gli enti locali considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

Dalla Certificazione del saldo di finanza pubblica 2018 trasmesso il 25 marzo 2019 (delibera della Giunta provinciale n. 547 del 7 aprile 2017) e il prospetto compilato e confermato sul portale Osservatorio della Autonomie Locali risulta quanto di seguito riportato tenuto conto che i dati trasmessi non potevano essere quelli definitivi del rendiconto 2018 (l'ente provvederà all'invio dei dati aggiornati):

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI			
Sezione 1		(migliaia di euro)	
		Dati gestionali comp. Al 31/12/2018	Dati gestionali cassa al 31/12/2018
AA) Avanzo di amministrazione per investimenti	(+)	0	
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da	(+)	119	
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) ⁽²⁾	(+)	3712	
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente ⁽²⁾	(-)		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 - A3)	(+)	3831	0
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	865	828
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1480	1453
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1008	951
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	4469	2166
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)		
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽³⁾	(+)	312	
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3080	2857
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) ⁽²⁾	(+)	101	
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽⁴⁾	(+)		
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽⁵⁾	(-)		
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽⁵⁾	(-)		
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3- H4-H5)	(-)	3181	2857
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3883	3368
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) ⁽²⁾	(+)	1347	
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽⁴⁾	(-)		
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽⁵⁾	(-)		
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3- I4)	(-)	5230	3368
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(-)		
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽³⁾	(-)		
N) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		3554	-827
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017		0	0
P) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (N-O) ⁽⁶⁾		3554	-827

Sezione 2 RIDETERMINAZIONE OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 PER MANCATO UTILIZZO SPAZI ACQUISITI CON I PATTI DI SOLIDARIETA' 2018		
(migliaia di euro)		
RECUPERO SPAZI ACQUISITI NELL'ANNO 2018 E NON UTILIZZATI	Dati gestionali comp. Al 31/12/2018	Dati gestionali cassa al 31/12/2018
1) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016		
2) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti		
2A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (Opere		
2B) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti		
3) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti di cui		
4) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2018, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017.	312	
5) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti	312	
5A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (Opere	292	
5B) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti	20	0
6) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017 e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017. (4 - 5 - 5B)	0	0
7) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.		
8) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti		
8A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (Opere		
8B) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti		
9) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti, ai sensi		
Q) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati (Q = O + 3	#N/D	#N/D
R) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (R = N-Q) ⁽⁶⁾		

CONTENIMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE

Attualmente gli enti sono soggetti al vincolo generale di contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unione di comuni. Gli enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale;

- Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018, sottoscritto in data 10 novembre 2017, la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomi Locali, hanno concordato di modificare la vigente disciplina in materia di contenimento della spesa del personale, prevedendo:

1. di rimuovere il blocco delle assunzioni per i comuni per consentire la sostituzione del personale cessato dal servizio fino al 100 per cento dei risparmi derivanti da cessazioni verificatesi nel corso del 2017;
2. di ridurre la presenza di personale precario nel settore pubblico, introducendo disposizioni che consentano ai comuni la stabilizzazione di personale precario collocato in graduatorie di concorso ancora valide ovvero da reclutare attraverso procedure di concorso con riserva di posti secondo le modalità consentite dall'ordinamento regionale.

I comuni potranno sostituire il personale cessato dal servizio nella misura complessiva, calcolata su base provinciale, del 100 per cento dei risparmi conseguiti dai comuni per cessazioni avvenute nel corso del 2017.

a) il 50 per cento del predetto budget è destinato ai comuni che assumeranno:

- per concorso o bando di mobilità effettuato da parte dei singoli enti, su autorizzazione del Consiglio delle Autonomie locali;

- mediante stabilizzazione di personale collocato in graduatorie di concorso valide o reclutato attraverso concorso con riserva di posti, in possesso dei requisiti e secondo in presenza dei presupposti che verranno determinati dalla legge di stabilità provinciale per il 2018.

b) il budget rimanente è destinato alle assunzioni di personale di categoria C o D, del profilo amministrativo, contabile o tecnico, con contratto con finalità formative tramite procedura unificata, condotta, previa convenzione, dal Consorzio dei Comuni o dalla Provincia.

c) i comuni che effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale, calcoleranno singolarmente e direttamente la quota di risparmio dalle cessazioni dal servizio di proprio personale e potranno sostituire comunque il personale in misura corrispondente al 100 per cento dei risparmi conseguenti a cessazioni avvenute nel corso del 2017.

Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati per i singoli enti. Gli enti possono sempre assumere, senza il predetto limite di spesa, mediante passaggio diretto (mentre la mobilità con bando può essere utilizzata nel limite del turn-over).

Le assunzioni a tempo determinato sono consentite per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio, per l'assunzione di personale stagionale e per l'assunzione di personale non di ruolo in sostituzione di figure che siano cessate nel corso dell'anno 2017 e che vengano a cessare nel corso dell'anno 2018;

Dalla tabella che segue risulta evidente un incremento delle spese per il personale dipendente dovuta al pagamento di TFR quota a carico ed a maggiori oneri a seguito della sottoscrizione del C.C.P.L. 01 ottobre 2018

Tipologia spesa	Rendiconto 2017 (Impegni)	Rendiconto 2018 (Impegni)	Variazione %
Costi del personale anche diversi dal trattamento economico fisso	1.077.358,11	1.101.617,23	2,25%
Incarichi di studio, consulenza e collaborazione, spese per lavoro interinale, per incarichi fiduciari conferiti ai sensi degli artt. 40 e 41 del D.P. Reg. 1.2.2005, n. 2/L	7.337,08	9.963,13	35,79%
Spese di funzionamento, per locazioni, manutenzioni ordinarie, spese postali, utenze, per forniture di beni e servizi	1.112.187,22	1.130.048,39	1,61%
Costi per organizzazione di eventi, spese di rappresentanza	6.891,99	7.427,06	7,76%
Altre spese discrezionali o di carattere non obbligatorio sostenute dall'ente	100.450,05	109.600,03	9,11%
TOTALE	2.304.224,45	2.358.655,84	2,36%

	31/12/2016		31/12/2017		31/12/2018	
	N. PERSONAL E A TEMPO PIENO O EQUIVALE NTE	IMPEGNI DI COMPETEN ZA	N. PERSONAL E A TEMPO PIENO O EQUIVALE NTE	IMPEGNI DI COMPETEN ZA	N. PERSONAL E A TEMPO PIENO O EQUIVALE NTE	IMPEGNI DI COMPETEN ZA
PERSONALE						
Personale dipendente a tempo indeterminato	23,83	1.021.563,60	22,38	1.000.917,82	23,25	964.122,27
Personale dipendente a tempo determinato	1,66	44.894,57	2,15	66.292,40	2,23	72.347,59
Personale in comando da altre Amministrazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Personale in comando presso altre Amministrazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese del personale ricomprese nell'intervento 01*	0,00	35.753,98	0,00	10.147,89	0,00	65.147,37
Totale	25,49	1.102.212,15	24,53	1.077.358,11	25,48	1.101.617,23

* Specificare in nota le tipologie di spesa

T.F.R. e anticipo T.F.R.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, e per i comuni che andranno a fusione, il piano di miglioramento è sostituito, a partire dal 2016 dal "PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA E ALLA FUSIONE", dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 317/2016 sono stati individuati, inoltre, gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni interessati da processi di fusione.

Infine, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 sono stati modificati e precisati i contenuti delle citate deliberazioni n. 1952/2015 e 317/2016, nonché definiti gli adempimenti conseguenti agli esiti dei referendum per la fusione dei comuni del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016 ed i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa.

Il miglioramento dell'organizzazione anzi accennato consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

La Provincia Autonoma di Trento ha fissato l'obiettivo di riduzione della spesa corrente per i Comuni che fanno parte della gestione associata obbligatoria, che in base alle previsioni del progetto dovrebbe essere raggiunto entro il 2019.

Per il Comune di Castel Ivano l'obiettivo di riduzione della spesa è fissato nell'importo di Euro 7.200,00;

LIMITI ALL'ACQUISTO DI IMMOBILI, VETTURE E ARREDI

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2017 sottoscritto in data 11 novembre 2016 dalla Provincia autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali, vengono eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Analisi delle principali poste**Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2018 presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2017:

	Rendiconto 2017	Previsioni definitive 2018	Rendiconto 2018	Differenza
TIPOLOGIA 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati				
IM.I.S.	785.320,42	860.487,00	790.879,87	- 69.607,13
I.M.I.S. per liquid.accert.anni pregressi	-	10.000,00	65.386,00	55.386,00
I.M.U.	9.494,64		315,81	315,81
I.M.U. per accertamenti pregressi	49.639,68	10.000,00	2.383,00	- 7.617,00
I.C.I.	2.662,66			-
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	-	-		-
Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	1.628,00		63,00	63,00
TASI per accertamenti pregressi	12.524,00			
Addizionale IRES				-
Addizionale sul consumo di energia elettrica				-
Imposta sulla pubblicità	3.610,00	3.610,00	4.000,00	390,00
Altre imposte	-	-		-
Tassa rifiuti solidi urbani				-
Addizionale erariale sulla tassa smaltimento rifiuti	-			-
TOSAP				-
Liquid/ accertamento anni pregressi				-
TOSAP				-
Altre tasse	1.709,44	1.500,00	1.890,89	390,89
Diritti sulle pubbliche affissioni				-
Altri tributi propri				-
Totale entrate di natura tributaria	866.588,84	885.597,00	864.918,57	- 20.678,43

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono** stati ampiamente conseguiti (almeno in termini di accertamento) i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione ICI/IMU/IMIS	20.000,00	68.147,81	17.274,49
Recupero evasione altri tributi (T.A.S.I.)	-	63,00	63,00
Recupero evasione T.I.A			
Recupero evasione altre entrate non tributarie			
Totale	20.000,00	68.210,81	17.337,49

I residui attivi al 1/1/2018 per recupero evasione tributaria hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 1/1/2018	77.718,72
Riscossioni in c/residui anno 2018	20.179,13
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2018	57.539,59

Recupero evasione tributaria	Esercizio 2016		Esercizio 2017		Esercizio 2018	
Previsione iniziale	2.700,00		15.177,00		20.000,00	
Accertamento	8.550,00		62.163,67		68.210,81	
Riscossione (competenza)	8.424,00		14.546,54		17.337,49	
Riscossione (residui)	Anno 2013 (e		Anno 2014 (e		Anno 2015 (e	
			precedenti)		precedenti)	
	Anno 2014	0,00	Anno 2015	0,00	Anno 2016	0,00
	Anno 2015	0,00	Anno 2016	0,00	Anno 2017	0,00

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)

La legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria provinciale 2015)" ha istituito, in virtù dell'art. 80 comma 2 dello Statuto Speciale per il Trentino-Alto Adige, a decorrere dall'anno 2015, l'Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) in sostituzione dell'Imposta municipale propria (I.MU.P.) e della Tassa per i servizi indivisibili (T.A.S.I.);

Il presupposto dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Il valore catastale è ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;
- 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- 84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;
- 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area; il valore dell'area è quello in commercio al 1° gennaio di ogni periodo d'imposta;

Con l'art. 18 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", il

legislatore provinciale interviene nuovamente in materia di (IM.I.S.) allo scopo, in primo luogo, in analogia a quanto previsto dal legislatore nazionale, di non assoggettare le abitazioni principali (con esclusione delle categorie catastali A1, A8 e A9), in secondo luogo di agevolare le imprese in materia fiscale;

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2017 sottoscritto in data 11 novembre 2016 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, conferma fino al 2019 i presupposti e le misure della manovra posta in essere nel 2016, caratterizzata dalla significativa diminuzione della pressione fiscale locale con l'introduzione di modifiche alla disciplina dell'Imposta Immobiliare semplice (IM.I.S.) con l'intento di preservare l'attuale volume complessivo delle agevolazioni fiscali in favore delle imprese e dei cittadini mediante l'azzeramento dell'IMIS sulle abitazioni principali e la riduzione delle aliquote in favore di alcune categorie catastali del settore produttivo;

Il Consiglio Comunale, condividendo questa politica tariffaria, con deliberazione n. 3 del 28/02/2018 ha determinato le aliquote e le detrazioni per l'anno d'imposta 2018 nel modo seguente:

a) per le abitazioni principali, fattispecie assimilate e loro pertinenze:	0,00%;
b) per le abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze:	0,35%;
c) per gli altri fabbricati abitativi e le relative pertinenze:	0,895%;
d) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali A10 e D2:	0,55%;
e) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali C1 e C3:	0,55%;
f) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali D3, D4, D6, D9:	0,79%;
g) per i fabbricati in comod. gratuito a sogg. di volont. o prom. sociale	0,095%;
h) per aree fabbricabili e altri fabbricati non compresi nelle categorie precedenti:	0,895%;
i) per le scuole paritarie:	0,00%;
l) per i fabbricati D1 con rendita > 75.000,00	0,79%
m) per i fabbricati D1 con rendita = o > 75.000,00	0,55%
n) per i fabbricati D7 e D8 con rendita > o = 50.000,00	0,55%
o) per i fabbricati D7 e D8 con rendita > 50.000,00	0,79%
p) per i fabbricati strumentali att. Agricola rendita = o > 25.000,00	0,10%
q) per i fabbricati strumentali att. Agricola < 25.000,00	0,00%

la detrazione per le abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze, Euro 315,83;

l'importo della deduzione sulla rendita catastale spettante ai fabbricati strumentali all'attività agricola Euro € 1.500,00;

▪ **tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;**

nell'applicazione della TARI dovrebbe valere la norma che consente, per i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Dal 2002 è iniziata la raccolta dei rifiuti mediante cassonetto personalizzato, per questo l'Amministrazione ha introdotto anticipatamente rispetto a quanto previsto dal c.d. decreto Ronchi (D.Lgs. 22/97) la trasformazione della tassa in tariffa delegando la riscossione alla Comunità Valsugana e Tesino quale gestore del servizio. Con deliberazione n. 192 del 14 dicembre 2017, il Comitato Esecutivo della Comunità Valsugana e Tesino, ha approvato il piano finanziario (art. 8 D.P.R. 158/1999) per l'anno 2018 relativo alla gestione associata del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti allo scopo di consentire ai Comuni l'adozione delle tariffe del servizio.

Con deliberazione della Giunta comunale nr. 14 del 06/02/2018 si è proceduto all'approvazione tariffa per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani (TARI) – anno 2018.

Titolo II - Trasferimenti correnti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2016	2017	2018
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	5.343,17	7.119,40	37.621,48
Contributi e trasferimenti correnti della Provincia Autonoma di Trento	1.101.460,29	1.027.358,08	1.167.607,53
trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico e istituzioni sociali private	211.365,90	342.496,29	275.209,62
Totale	1.318.169,36	1.318.169,36	1.480.438,63

Il fondo perequativo tiene conto della compensazione della devoluzione al bilancio Statale delle somme corrispondenti al maggior gettito IM.U.P. e al gettito IM.I.S. dei fabbricati della categoria catastale "D"

In parte corrente è stata utilizzata una quota dell'ex fondo investimenti minori. In particolare l'importo utilizzato corrisponde al recupero da parte della Provincia Autonoma di Trento, delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata dei mutui come da indicazioni di cui alla nota prot. nr. S110/2018/130562/1.1.2-2018-8 di data 02/03/2018.

L'importo annuo, per il Comune di Castel Ivano, è pari ad € 44.375,50.

È stato accertato un contributo dalla Regione di Euro 87.500,00 per la fusione dei Comuni di Ivano Fracena, Spera, Strigno e Villa Agnedo

E' stato accertato un contributo di € 24.000,00 dal Ministero per la mostra "Pittori di Guerra"

Titolo III - Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2018, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2017:

	Rendiconto 2017	Previsioni definitive 2018	Rendiconto 2018	Differenza
TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	644.120,26	881.522,00	823.453,05	58.068,95
TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	10.484,08	50.453,00	46.860,82	3.592,18
TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi	3.864,43	3.750,00	3.724,23	25,77
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi da capitale	1.186,41	180,00	184,31	- 4,31
TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	125.045,08	239.298,00	133.925,13	105.372,87
Totale entrate extratributarie	784.700,26	1.175.203,00	1.008.147,54	167.055,46

In merito all'andamento delle seguenti entrate si osserva:

Servizi indispensabili					
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Acquedotto	81.620,00	81.620,00	-	100%	
Fognatura	30.331,00	30.331,00	-	100%	
Nettezza urbana			-		
			-		

L'obiettivo di copertura integrale dei costi è stato raggiunto sia per il servizio di acquedotto che per il servizio fognatura; peraltro i valori dei proventi sopra indicati costituiscono la previsione (sulla base di quanto previsto dal Capo III, art. 10 del Regolamento per il servizio pubblico di acquedotto, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 dd. 29.03.2015 che prevede tra l'altro: "In caso di assenza dell'utente e conseguente impossibilità di procedere alla lettura del contatore, il Comune procede all'imputazione forfetaria dei consumi applicando i consumi rilevati dall'ultima lettura effettuata. In mancanza di quest'ultima la quantificazione forfetaria corrisponderà alla media del consumo annuo relativo alla tipologia d'uso. In ogni caso, quando si effettuerà la lettura effettiva, si procederà all'eventuale conguaglio) in quanto l'accertamento definitivo del canone sarà possibile solo dopo l'effettiva fatturazione del servizio (nel corso del 2019) inoltre tra i costi è compreso l'ammortamento che ovviamente non figura nella contabilità finanziaria.

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

(Nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%).

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale *(da compilare solo se sono stati predisposti conti economici di dettaglio dei servizi).*

RENDICONTO 2018	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!	
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche			0,00	#DIV/0!	
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali			0,00	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			0,00	#DIV/0!	
Impianti sportivi			0,00	#DIV/0!	
Parchimetri			0,00	#DIV/0!	
Servizi turistici			0,00	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			0,00	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali			0,00	#DIV/0!	
Centro creativo			0,00	#DIV/0!	
Altri servizi			0,00	#DIV/0!	
Totali	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	

Titolo I - Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregato, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per macroaggregato

Macroaggregati	2016	2017	2018
101 Redditi da lavoro dipendente	1.102.212,15	1.077.358,11	1.101.617,23
102 Imposte e tasse a carico dell'Ente	109.442,25	123.872,32	125.346,34
103 Acquisto di beni e servizi	1.011.303,01	1.126.416,29	1.239.648,42
104 Trasferimenti correnti	415.516,23	419.847,90	489.981,08
107 Interessi passivi	4.229,97	2.840,08	1.423,74
108 Altre spese per redditi di capitale	-		
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	8.894,01	1.549,15	19.872,00
110 Altre spese correnti	105.395,98	76.979,53	102.380,60
Totale spese correnti	2.756.993,60	2.828.863,38	3.080.269,41

MACROAGGREGATO 101 – Spese per il personale

Nel corso del 2018 sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

Dati e indicatori relativi al personale

	2016	2017	2018
Dipendenti (rapportati ad anno) (1)	25,49	24,53	25,48
Costo del personale (2)	1.102.212,15	1.077.358,11	1.101.617,23
Costo medio per dipendente	43.240,96	43.920,02	43.234,59

(1) E' considerato il solo personale dipendente (anche di altro Comune se comandato o in convenzione), escludendo collaborazioni e consulenze. Viene indicato il numero di dipendenti normalizzato, ovvero pesato in relazione all'orario settimanale prestato, al periodo annuo lavorato.

(2) Quale costo del personale va indicato l'importo di spesa contabilizzato all'intervento 1, escludendo collaborazioni e consulenze. Non è stato possibile tenere conto della presenza di convenzioni/gestioni associate.

L'Ente ha effettuato nel 2018:

Nuove assunzioni di personale si (in sostituzione di personale in uscita)

Assunzioni a tempo determinato si

Proroghe contratti a tempo determinato si

L'incidenza della spesa di personale complessiva sulla spesa corrente dell'Ente locale è pari:

Rendiconto 2016: 39,98%

Rendiconto 2017: 38,08%

Rendiconto 2018: 34,42%

MACROAGGREGATO 103 – Acquisto di beni e servizi

In merito alle consulenze¹ riferite all'anno 2018 si riporta l'ammontare ed il numero delle stesse per le seguenti tipologie: (negativo)

Tipologia	Numero incarichi	Importo
STUDIO		
RICERCHE		
CONSULENZE	5	9.963,13

In merito il Revisore osserva come l'Ente, nell'attribuzione di tali incarichi, per quanto ha potuto verificare a campione, **abbia** rispettato quanto stabilito dalla normativa vigente in materia.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

¹ Si fa riferimento agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e collaborazione come definiti dagli artt. 39 sexies (*Incarichi di studio, di ricerca e di consulenza*) e 39 duodecies (*Incarichi di collaborazione*) della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, con esclusione delle fattispecie individuate dall'allegato 2 alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1445 del 7 luglio 2011.

ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DALL'ENTE NELL'ANNO 2018⁽²⁾

Il Regolamento che disciplina le spese di rappresentanza è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 22.12.2000 e s.m. – Regolamento ex Comune di Strigno;

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro)
ACQUISTO TARGA PER MAESTRO BANDA LAGORAI	CONCERTO BANDA LAGORAI IN OCCASIONE DEI 10 ANNI DI ATTIVITA'	61,00
ACQUISTO BRONZINA E CAMPANI	FIERA DI S. MATTEO DD. 21.09.2018	725,90
ACQUISTO PRODOTTI PER CAVALLO	34° RASSEGNA CAV ALLO HAFLINGER 8° RASSEGNA CAVALLO NORDICO	100,00
NR. 5 CORONE DI ALLORO	FESTIVITA' DI TUTTI I SANTI	610,00
NR. 1 CORONA D'ALLORO	CONSIGLIO COMUNALE STRAORDINARIO DD 11/11/2018 PER MANIFESTAZIONE SULLA PACE	61,00
MONTAGGIO E SMONTAGGIO ADDOBBI NATALIZI	NATALE 2018	2.745,00
NOLEGGIO PROIETTORE PER ADDOBBI NATALIZI	NATALE 2018	2.419,00
TRASPORTO E POSIZIONAMENTO DEGLI ALBERI DI NATALE	NATALE 2018	461,16
NR. 4 TARGHE PER CORPI VIGILI DEL FUOCO	RINGRAZIAMENTO PER INTERVENTO A SEGUITO EVENTO CALAMITOSO DI FINE OTTOBRE	244,00
Totale delle spese sostenute		7.427,06

² Ai fini dell'elencazione si richiamano i seguenti principi e criteri generali desunti dal consolidato orientamento della giurisprudenza:

- stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini.

TITOLO II - Spese in conto capitale
TITOLO III - Spese per incremento attività finanziarie

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
2.454.558,00	11.893.590,97	3.844.872,46	-	8.048.718,51 -67,7%

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione	311.485,03		
- avanzo del bilancio corrente (economico)	16.487,08		
- alienazione di beni	15.516,34		
- altre risorse	11.775,00		
<i>Totale</i>		<u>355.263,45</u>	
Mezzi di terzi:			
- mutui	-		
- entrate al titolo V			
- contributi regionali			
- contributi Provincia Autonoma Trento	4.351.508,59		
- oneri di urbanizzazione	16.609,46		
- altri mezzi di terzi	44.994,00		
<i>Totale</i>		<u>4.413.112,05</u>	
Fondo Pluriennale vincolato per spese c/capitale			3.712.475,65
Totale risorse			<u>8.480.851,15</u>
Impieghi al titolo II e titolo III della spesa			3.844.872,46
Fondo Pluriennale vincolato spese c/capitale			4.508.412,82
risultato della gestione c/capitale			127.565,87

VERIFICA CONGRUITA ' FONDI

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	119.278,04	120.392,53
FPV di parte capitale	3.712.475,65	4.508.412,82

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo semplificato**, secondo il seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	-		
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	-		
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	-		
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		-		

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro **102.093,49**

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 471,78 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

È stata accantonata la somma di euro 5.000,00, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo accantonamento T.F.R. (quota a carico Ente)

È stata accantonata la somma di Euro 169.000,00

Fondo perdite società partecipate

È stata accantonata la somma di Euro 11.020,00 relativo al 60% della perdita esercizio 2017 della società partecipata Centrale del Chieppena s.r.l.

Organismi Partecipati

Elenco degli organismi partecipati

	Denominazione e data della costituzione	Servizi prevalenti	Quota %
1)	Centrale del Chieppena s.r.l.	Produzione e vendita di energia elettrica	60,00%
2)	Azienda per il Turismo Valsugana soc. coop. – Levico Terme 27/09/2007	Promozione in ambito turistico	5,66%
3)	Primiero Energia Spa – Tonadico 09/06/2000	Produzione energia elettrica	0,232%
4)	Dolomiti Energia Spa 16.03.09	Produzione, distribuzione energia elettrica, distribuzione gas metano, gestione ciclo integrale della acque, tariffa rifiuti	0,00064%
5)	Consorzio dei Comuni Trentini	Servizi ai soci	0,51%
6)	Funivie Lagorai	Sviluppo turistico	0,001%
7)	Trentino Riscossioni S.p.a.	Accertamento e riscossione entrate tributarie e patrimoniali	0,0319%
8)	Informatica Trentina S.p.a.	Governance (gestione di funzioni e servizi informatici, di diffusione di nuove tecnologie dell'informazione e di telecomunicazioni)	0,0258%

Risorse dell'Ente locale a favore degli organismi partecipati:

Consuntivo 2015	denominazione società partecipata	denominazione società partecipata	denominazione società partecipata	denominazione società partecipata	denominazione società partecipata
ENTRATE	Dolomiti Energia Holding	Informatica Trentina S.p.A.	Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.	A.P.T. Valsugana S. Coop. P.A.	Centrale del Chieppena s.r.l.
<i>Entrate da organismi partecipati per cessione di quote</i>				0	
<i>Altre entrate da organismi partecipati</i>	184,31				
SPESE					
<i>Trasferimenti ed altre spese in conto esercizio</i>					
<i>Trasferimenti ed altre spese in conto capitale</i>					
<i>Oneri per copertura perdite</i>					
<i>Aumento di capitale non per ripiano perdite</i>					
<i>Oneri per trasformazione, liquidazione, cessazione</i>					
<i>Oneri per contratto di servizio</i>		1.854,40	10.334,3		
<i>Oneri per garanzie (fidejussioni, lettere patronage, altre forme)</i>					
<i>Escussioni nei confronti dell'ente delle garanzie concesse</i>					
CREDITI/GARANZIE					
<i>Crediti dell'Ente verso l'organismo al 31.12 (Residui attivi)</i>					55.025,40
<i>Debiti dell'Ente verso l'organismo al 31.12 (Residui passivi)</i>		0	3.039,92		
<i>Importo totale delle garanzie prestate (fidejussioni, lettere patronage, altre forme) al 31.12)</i>					

Si ricorda come il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie individui le misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali (art. 8, comma 3, lettera e) L.P. 27 dicembre 2010, n. 27);

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" che, tra le altre cose, introduce alcuni adempimenti obbligatori in capo all'ente controllante in particolare, entro il 23 marzo 2017, l'approvazione della delibera consiliare di revisione straordinaria della partecipazione possedute dall'Ente locale (adempimento obbligatorio anche in assenza di partecipazioni), la trasmissione

dell'esito (anche negativo) della ricognizione alla banca dati società partecipate, la trasmissione del provvedimento di ricognizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Entro un anno dall'approvazione della delibera di revisione straordinaria è prevista l'alienazione delle partecipazioni (atto di alienazione) individuate nel provvedimento consiliare di ricognizione di cui sopra, qualora le società non soddisfino specifici requisiti.

Peraltro, sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, "Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento" e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, con l'art. 7 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 introduce Modificazioni della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, della legge sul personale della Provincia 1997, della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6, e della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 relative alle società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali, al personale degli enti strumentali e ai servizi pubblici.

Il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" è stato integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, tra l'altro, proroga al 30 settembre 2017 il termine per effettuare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute.

Con deliberazione n. 36 del 28 settembre 2017 il Consiglio comunale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 10 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100, la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed individuazione delle partecipazioni da alienare, prevedendo in particolare, il mantenimento senza interventi di razionalizzazione per tutte le società partecipate, con esclusione della Società Funivie Lagorai S.p.A., per la quale viene prevista la cessione delle quote di partecipazione entro il 2018. Va peraltro evidenziato, come indicato nel documento sopra richiamato, che il Comune intende mantenere la partecipazione nella società Centrale del Chieppena S.R.L., ancorché la stessa non presenti i requisiti richiesti, infatti è priva di dipendenti e quindi con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 18 co. 3 bis 1, lett. b), ha un fatturato medio inferiore a 250.000 euro nel triennio precedente (art. 18 co 3 bis 1, lett. d e art. 24, co. 4, l.p. n. 27/2010) e presenta perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (art. 18 co 3 bis 1, lett. e); Tuttavia lo scrivente revisore ritiene condivisibili le motivazioni che inducono l'amministrazione al mantenimento della partecipazione in particolare perché si tratta di uno start-up, la concessione della derivazione è stata ottenuta nel 2014, è imminente la concessione dell'incentivo statale e, infine, il business plan prevede l'inizio della produzione di energia elettrica e quindi la redditività dell'investimento già a partire con l'esercizio 2018;

Con deliberazione n. 54 del 20 dicembre 2018 il Consiglio comunale ha approvato la revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 11 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100, la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed individuazione delle partecipazioni da alienare. In particolare è stato dato atto che non ricorrendo le ipotesi di cui al comma 3 bis 1 dell'art. 18 della Legge provinciale 10 febbraio 2005 n. 1, non si rende necessario adottare il programma di razionalizzazione societaria. Inoltre è stato previsto di confermare il piano di razionalizzazione, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 28 settembre 2017, in particolare per quanto riguarda l'alienazione della partecipazione della società Funivie Lagorai S.p.A. e il mantenimento nella società Centrale del Chieppena S.R.L.,

Il Revisore invita l'Amministrazione comunale a porre in essere le azioni di vigilanza e controllo sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale delle società controllate, in maniera da evitare che eventuali risultati economici negativi possano pregiudicare gli equilibri del bilancio comunale o possano ridurre il valore della partecipazione stessa.

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Le note informative, asseverate dai rispettivi organi di revisione, sono allegate al rendiconto (fatto salvo per Trentino Riscossioni S.p.A. non ancor restituita) e non evidenziano discordanze.

Indebitamento

Va ricordato che nel 2015 la Provincia Autonoma di Trento che, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale, ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui:

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'articolo 25 comma 3 della L.P. n. 3/2006 e s.m., ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2016, 2017, 2018 sulle entrate correnti

		2016	2017	2018
Interessi passivi anno in corso (A)	+	4.229,97	2.840,08	1.423,74
50% contributi in c/annualità anno in corso (B)	-	451,90	103,00	-
Interessi passivi al netto del 50% dei contributi (C=A-B)	=	3.778,07	2.737,08	1.423,74
Entrate correnti penultimo esercizio precedente (D)	+		-	3.229.208,20
Contribuiti in c/annualità penultimo esercizio precedente (E)	-			903,00
Entrate una tantum penultimo esercizio precedente (F)	-			67.978,14
Entrate correnti nette del penultimo esercizio precedente (G=D-E-F)	=	-	-	3.160.327,06
Livello indebitamento (H=C/G)	=	#DIV/0!	#DIV/0!	0,05%

Percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti al 31.12.2018:
Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

Rendiconto 2016		Rendiconto 2018	
Totale primi 3 titoli delle entrate (A)	3.296.501,20	Oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie (B)	1.423,74
Percentuale di incidenza:(D/A) *100	0,043	• di cui già assunti al 31.12.2016:	0,00
		(-) 50%contributi in annualità (C)	0,00
		Oneri finanziari al netto dei contributi statali e regionali [D = (B-C)]	1.423,74

L'indebitamento dell'Ente ha avuto e si prevede che abbia la seguente evoluzione:

	RENDICONTO		PREVENTIVO		
	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito	172.733,23	130.850,11	399.379,50	336.038,03	279.465,95
Nuovi prestiti					
Prestiti rimborsati	41.883,12	43.299,49	63.341,47	56.572,08	56.572,08
Estinzioni anticipate (1)					
Altre variazioni +/- (2)		311.828,88			
Totale fine anno	130.850,11	399.379,50	336.038,03	279.465,95	44.191,49

Inoltre, nel 2018 sono stati pagati € 44.375,50 come prima rata del rimborso alla PAT della quota estinzione anticipata mutui (delibera G.P. 1035/2016).

Percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti al 31.12.2018:

- interessi passivi al 31.12:	1.423,74
- entrate correnti al 31.12:	3.080.269,41
- percentuale di incidenza:	0,05%

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	4.229,97	2.840,08	1.423,74
Quota capitale	94.496,33	41.883,12	87.674,99
Totale fine anno	98.726,30	44.723,20	89.098,73

L'organo di revisione ha accertato che il ricorso alle seguenti forme di indebitamento è destinato esclusivamente al finanziamento di spese di investimento impegnate nel 2018 in conformità alle disposizioni dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione e del regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg., s.r.l.

Forma indebitamento:	Importo (euro, impegni competenza)
mutui	-
prestiti obbligazionari	-
aperture di credito	-
altre operazioni di finanza straordinaria disciplinate dal titolo VI del regolamento di contabilità provinciale (DPP 29 settembre 2005, n. 18 48/Leg) (da specificare tipologia dell'operazione esempio: cartolarizzazioni, altri contratti di finanza derivata	-
TOTALE	-

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente non ha provveduto nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio:

	Euro	Modalità finanziamento
Articolo 21 del TURLOC:		
lettera a) - sentenze e secutive		
lettera b) - copertura disavanzi		
lettera c) - ricapitalizzazioni		
lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza		
lettera f) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		
Totale		

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2018 **non esistono** debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Non sono state identificate e valutate eventuali sopravvenienze o insussistenze passive probabili. (in caso di risposta affermativa fornire elementi di dettaglio).

A fronte del risultato di amministrazione, come dimostrato nei punti precedenti, **non sussistono** procedimenti di esecuzione forzata da finanziare e **non sussistono**, altresì, debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento.

Evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dei rispettivi esercizi:

Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
0,00	0,00	0,00

I Responsabili dei Servizi hanno attestato che alla data del 31.12.2018 non esistono debiti fuori bilancio;

L'ente è dotato di inventari aggiornati al 31/12/2017

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231,

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

l'indicatore di tempestività dei pagamenti 2018	2,28 gg
--	----------------

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013. Tempestività delle comunicazioni sul sistema PCC, delle comunicazioni dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) ai sensi dell'art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66 (Monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni) e della pubblicazione sul sito istituzionale dell'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti (DPCM 22 settembre 2014).

PIANO DEGLI INDICATORI

Al rendiconto è allegato il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui al comma 1, dell'articolo 18-bis, del D.Lgs. n. 118/2011, redatto secondo gli schemi approvati dal Decreto del Ministro dell'Interno del 23/12/2015

Nuova tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, definita con decreto del Ministero dell'Interno 28 dicembre 2018:

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO			
Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 28 dicembre 2018			
COMUNE DI CASTEL IVANO			
Parametro	Denominazione indicatore	barrare	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input checked="" type="checkbox"/>	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input checked="" type="checkbox"/>	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
--	----	-------------------------------------

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

- Sulla scorta dei dati sopra evidenziali e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, in particolare per quanto riguarda la tempestività e correttezza degli adempimenti in materia di gestione del personale, dichiarazioni fiscali, ecc. non si segnalano irregolarità;
- l'equilibrio della parte corrente del bilancio è assicurato dalle sole entrate correnti e senza utilizzare l'ex fondo investimenti minori (a parte la quota di contabilizzazione della rata di rimborso relativa all'operazione di estinzione anticipata dei mutui): questo aspetto risulta particolarmente positivo;
- si raccomanda in ogni caso di mantenere sotto controllo la spesa corrente con azioni volte alla sua riqualificazione allo scopo di mantenere la salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- si attesta attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria, il rispetto delle regole e dei principi per l'accertamento e l'impegno, l'esigibilità dei crediti e la salvaguardia degli equilibri finanziari;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale mette in evidenza una modesta capacità di riscossione delle entrate: si raccomanda quindi per il futuro di curare maggiormente questo aspetto;
- si segnala:
 - o il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
 - o congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi
 - o un discreto stato di realizzazione e di ultimazione dei programmi;
 - o l'adeguatezza del sistema contabile;
 - o un discreto volume degli investimenti in conto capitale anche se una parte consistente della programmazione viene rinviata agli esercizi successivi (reimputazione);
 - o sono state solo in parte consumate le risorse pregresse (avanzo di amministrazione) peraltro reintegrate dal risultato del presente rendiconto;
 - o l'avanzo economico di parte corrente sta, in ogni caso, ad indicare una sostanziale equilibrata gestione delle risorse correnti.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

7 maggio 2019

IL REVISORE DEI CONTI
(dott. Trentin Ruggero)